



ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO

## M.I.U.R. - FONDO RICERCA APPLICATA (FAR) RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE 2004

Il Miur per il 2004 ha incrementato i fondi del FAR del 72,86 % passando da 1.065 a 1.841 mil di euro. Tuttavia disponendo di 776 mil di euro di maggiori fondi è riuscito a realizzare incrementi per ben 872 mil. di euro sottraendo ad altri istituti risorse per 96 milioni di euro. Con tale operazione il Miur favorisce alcuni istituti a discapito di altri ai quali vengono ridotti i finanziamenti. La manovra è illustrata nella tabella che segue.

Nella prima parte dello schema sotto riprodotto si evince che l'istituto del FAR maggiormente beneficiato è stato l'art. 13 (specifiche iniziative di programmazione del Ministro), cui è stato destinato un aumento dei fondi per 263 mil di €, ben il 33,89 % dei 776 mil di nuove disponibilità, passando da 47 a 310 mil di euro, con un incremento del 559 %, tale istituto è destinato a finanziare la programmazione ministeriale che, come è noto, è fortemente impegnata a distribuire alle Regioni le risorse su linee di programmazione centralizzata.

### Riparto Fondo Agevolazioni alla Ricerca anno 2004 MIUR – D.M. 593/00 - analisi comparata

	ANNO 2003	ANNO 2004	INCREMENTI
<b>ISTITUTI IN CRESCITA</b>			
Prog. autonomi delle imprese art. 5,6,8,9	€ 772,6 72,54%	€ 1.368,5 74,32%	595,90
Programmazione ministeriale art. 13	€ 47,0 4,50%	€ 310,0 16,84%	263,00
Distacco ricercatori pubblici art. 15	€ 0,5 0,05%	€ 2,7 0,15%	2,20
Premi a progetti UE. Finanziati art. 16	€ 0,5 0,05%	€ 0,5 0,03%	0,00
Costi istruttorie e controlli	€ 26,6 2,50%	€ 37,6 2,04%	11,00
	€ 847,2	€ 1.719,3	€ 872,10
<b>ISTITUTI IN CALO</b>			
Spin off su progetti ricerca art. 11	€ 6,5 0,61%	€ 1,5 0,08%	-5,00
Recupero ricerca industr. art. 10	€ 26,0 2,44%	€ 25,8 1,40%	-0,20
Prog. Internazionali Eureka art. 7	€ 84,0 7,89%	€ 32,5 1,77%	-51,50
Progetti su bandi MIUR art. 12	€ 35,0 3,20%	€ 20,0 1,09%	-15,00
Commesse ricerca a terzi art. 14			
Risorse MIUR	€ 25,0 2,35%	€ 0,0 0%	-25,00
Risorse MEF	€ 41,9 3,93%	€ 41,9 2,28%	
	€ 218,4	€ 121,7	-€ 96,70
<b>TOTALI</b>	<b>€ 1.065,6 100,00%</b>	<b>€ 1.841,0 100%</b>	<b>€ 776,00</b>

Gazz. Uff. : Tabella riparto FAR anno 2004 - <http://www.assoricerca.it/riparto-far04.pdf>  
Gazz. Uff. : Tabella riparto FAR anno 2003 - <http://www.assoricerca.it/FRA%202003.pdf>

Nella seconda parte del medesimo schema si possono osservare gli istituti che oltre a non aver avuto alcun beneficio dall'incremento del FAR hanno visto decurtati di complessivi 96,7 mil di euro le risorse loro destinate, sono:

- progetti di spin off di imprese su progetti di ricerca pubblico/privati, meno € 5 Mil ;
- progetti di riorientamento e recupero competitività strutture di ricerca, meno € 0,2 Mil;
- progetti su bandi Miur art. 12 , meno 15 Mil.
- progetti di ricerca internazionali Eureka, meno € 51,5 Mil ;
- commesse di ricerca private a laboratori di ricerca pubblici e privati, meno € 25,9 Mil.

Risulta che l'istituto maggiormente penalizzato, dopo l'istituto Eureka, art. 7 che finanzia le ricerche con partecipazioni internazionali, è stato l'art. 14 che finanzia commesse di ricerca industriale a laboratori esterni pubblici e privati qualificati in apposito Albo del Miur nonché assunzioni di ricercatori, che dai 25 Meuro dello stanziamento di competenza Miur non ha ottenuto alcuna risorsa, azzerando così la presenza del Ministero nel settore della ricerca industriale a contratto.

I particolare per questo ultimo istituto, osservando il periodo 2001 – 2004, emerge che mentre i fondi destinati alla ricerca sono aumentati del 151 % , passando da 732 Meuro a 1.841 Meuro di euro, i fondi destinati alla ricerca a contratto sono diminuiti del 53%, passando dai 67 Meuro del 2001 (ben 87 Meuro nel 2002), ai 41 Meuro, ma tenendo conto che questi ultimi rappresentano uno stanziamento predefinito del Min. delle Finanze (convenzionalmente gestito dal FAR), risulta che la quota di finanziamento del Miur è scesa a zero euro.

#### QUOTE DESTINATE ALLA RICERCA A CONTRATTO – ART. 14 INCIDENZA SULLE RISORSE FAR

	<u>FAR</u>	<u>art. 14</u>
<b>Risorse 2001</b>	732 Meuro	67 Meuro (Miur+ Mef) (9%del FAR)
<b>Risorse 2004</b>	<u>1.841</u> Meuro	<u>41</u> Meuro (solo Mef) ( 2% del FAR)
<b>Variazione</b>	+ 1.109 Meuro	- 26 Meuro
<b>Variaz.percentuale</b>	+ 151%	- 53%

L'importanza dell'articolo 14 a sostegno della ricerca a contratto commissionata ai laboratori esterni pubblici e privati qualificati nell'Albo del Miur, deriva dal fatto che:

- a) è l'unico istituto dove la ricerca è dettata dalle esigenze del mercato. E' infatti l'incontro della domanda delle PMI con l'offerta tecnologica dei Laboratori a determinare i motivi della ricerca industriale;
- b) Il contributo pubblico per l'acquisto di tecnologia non determina la sostituibilità del capitale di impresa, come dettato dalle raccomandazioni della UE.
- c) È l'unico istituto che in pochi anni restituisce il finanziamento ricevuto attraverso il maggior gettito fiscale derivante dalle vendite dei prodotti oggetto delle ricerche, oltre al gettito iva del 20% che grava sulla fattura per l'acquisto della tecnologia (nei progetti autonomi di ricerca non esistono fatture).

Al contrario dell'art. 14, gli altri istituti del FRA, sono fondati sull'incontro delle esigenze delle imprese con i programmi di ricerca dettati dal Ministero, mancando tuttavia la certezza che i finanziamenti pubblici non vengano destinati surrettiziamente a compiti di sostituibilità del capitale di impresa (come da raccomandazione U.E.).

Nel tempo la considerazione del Miur per l'istituto della ricerca a contratto per commesse affidate ai laboratori qualificati, è nel tempo venuto a scemare, come si osserva nella tabella seguente sull'andamento dei finanziamenti all'art. 14 nel periodo dal 2001 al 2004.

## RISORSE MIUR PER LA RICERCA INDUSTRIALE A CONTRATTO

### D.M. 593/00 art. 14 commesse industriali a Laboratori qualificati

*(incidenze percentuali sulle disponibilità totali del Fondo Ricerca Applicata)*

RISORSE FAR	2004	2003	2002	2001
MIUR - D.L. 297/99	0,00	2,35	3,77	3,53
Min. Fin. - L. 449/97	2,24	3,88	3,35	5,64
<b>Risorse totali destinate</b>	<b>2,24</b>	<b>6,23</b>	<b>7,13</b>	<b>9,17</b>

## ***ANALISI E CONSIDERAZIONI***

I dati sopra esposti evidenziano che nel corso degli anni il Miur è andato sempre più disinteressandosi del mondo della produzione che vive con le leggi del mercato che regolano la competitività. Tuttavia tale politica rientra in un disegno più ampio, iniziato già con il precedente Governo. Infatti nel 1999 con la rivisitazione del Fondo Ricerca Applicata ( FAR ) si procedette a modificare uno dei cardini su cui, dal 1984, si fondava l'istituto del FAR, ovvero il finanziamento diretto delle imprese di produzione che attraverso la ricerca industriale intendevano aumentare la propria competitività. Con la riforma del 1999 tale concetto è stato modificato introducendo tra i soggetti destinatari dei finanziamenti sia gli Enti pubblici di ricerca che le Università, in virtù della convinzione che un coinvolgimento del sistema pubblico della ricerca di base avrebbe stimolato lo sviluppo anche della ricerca industriale .

Una siffatta riforma del FAR è stato possibile realizzarla solo dopo la fusione del “Ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica” con il “Ministero della Pubblica Istruzione ed Università”, avvenuta appunto negli anni novanta. Si deve ricordare anche che in quegli anni inizia la riforma universitaria del Min. Berlinguer, volta a recuperare l'eccessivo spreco dei finanziamenti pubblici nel mondo Universitario e negli Enti di ricerca.

Ancora oggi la continua mancanza di risorse spinge le Università e gli Enti a ricercare in altri ambiti forme di finanziamento sostitutive. Nella corsa all'accaparramento delle risorse ovunque disponibili, Università ed Enti di ricerca tuttora godono dell'appoggio dell'apparato burocratico dell' ex Min. Istruzione ed Università che ha di fatto sostituito (salvo compiacenti eccezioni) l'apparato amministrativo dell'ex Min della ricerca. La fusione dei due ministeri infatti ha favorito i rappresentanti del “mondo della ricerca pubblica” nell'occupazione degli spazi di gestione e di potere decisionale del nuovo ministero, assecondando università ed enti di ricerca nell'accaparramento delle risorse del FAR, fino ad allora riservate unicamente al mondo della produzione. (*vedere l'allegato “organi di valutazione del MIUR”*).

Pertanto, con la riforma del FAR una quota (da 180 a 450 Meuro), dei finanziamenti del 2004, una volta riservati alle sole imprese, è stata dirottata verso strutture pubbliche, facendo pagare al sistema privato parte del costo del pseudo risanamento di Università ed Enti di ricerca.

Va precisato che la sottrazione di fondi al sistema produttivo non avviene in modo palese e formale, ma in una forma di sottile condizionamento. Infatti tra i soggetti titolati alla domanda di finanziamento (art 5 comma 1), non appare alcuna università o ente pubblico, tuttavia in ognuna delle forme di erogazione previste per i vari istituti è stabilita l' ammissione preferenziale di quei progetti che coinvolgono Università ed Enti pubblici di ricerca, garantendo alle imprese il finanziamento della quota di costi sostenuti per la partecipazione degli enti pubblici. Addirittura nell'art. 11, i fondi sono erogati esclusivamente alle Università, Enti ricerca e loro dipendenti, ancorchè non previsti tra i soggetti ammissibili (articolo 5, comma 1 del D.M. 593/00). (*vedere allegato “Soggetti pubblici che accedono a finanziamenti FAR”*)

Per completare la panoramica sulle risorse pubbliche per la ricerca destinate al sistema pubblico e privato si deve considerare che successivamente alla modifica del FAR il Miur nel 1999, sempre con il precedente Governo, ha istituito il FIRB Fondo per gli Investimenti della

Ricerca di Base. Con tale istituto vengono finanziate le attività di ricerca degli Enti pubblici e delle Università, con l'esclusione di fatto delle imprese private di produzione, la cui eventuale partecipazione è resa impossibile da clausole inaccessibili. Infatti, possono partecipare imprese private solo se non hanno fini di lucro o in alternativa possono partecipare senza poter vantare alcun diritto e/o proprietà sui risultati delle ricerche.

In conclusione negli ultimi anni la politica per la ricerca industriale si è ridotta alla gestione di provvedimenti del precedente Governo, e le imprese hanno visto sottrarsi gran parte delle attenzioni e delle risorse finanziarie dirottate verso la ricerca pubblica, scientifica e di base che viene svolta nelle università ed enti di ricerca pubblici. Come paradosso finale è unanimemente convenuto, nel mondo politico e della comunicazione, che la mancanza di competitività del nostro sistema produttivo è dovuto al mancato finanziamento della ricerca scientifica, intesa come sistema pubblico della ricerca.

Da un punto di vista quantitativo le risorse del FRA dirottate a finanziare Università ed enti pubblici, con criteri prudenziali possono essere stimati in una percentuale annua che varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25 % dei finanziamenti erogati dal 1999 ad oggi. Pertanto per il solo esercizio finanziario 2004 su 1800 Meco di dotazione sono distolti dal finanziamento alle imprese di produzione dai 180 ai 450 Milioni di euro. Non sono considerati i finanziamenti del FAR destinati esclusivamente ad Università ed Enti ricerca per progetti di "venture capital" (art. 11) e progetti di formazione (art. 8), per indisponibilità di dati.

Da un punto di vista qualitativo le già insufficienti risorse alla ricerca industriale vengono erogate solo alle imprese in grado di aderire ai bandi del Miur che persegue un suo modello di sviluppo teorico che spesso nulla a che fare con le esigenze delle imprese impegnate negli equilibri dei mercati internazionali e con la legge della domanda e dell'offerta. Oltre ad essere esigui i finanziamenti vengono troppo spesso erogati alle medesime grandi imprese che, capaci di adeguarsi a qualsiasi programma ministeriale spesso riescono con tali finanziamenti a pianificare i loro deficit. Negli ultimi 12 mesi le nuove imprese che hanno ottenuto l'accesso a finanziamenti pubblici di qualsiasi tipo, sono state solo 832, nello stesso periodo le imprese che hanno ottenuto un finanziamento con l'art. 14, sono state 350 per i contratti a Laboratori ricerca e 170 per le assunzioni finanziate con lo stesso istituto. I dati riferiti alle erogazioni effettuate per l'art. 14 sono pubblicate sulla G.U. <http://gazzette.comune.jesi.an.it/2005/69/3.htm>, mentre le registrazioni degli ingressi nell'Anagrafe della Ricerca sono stati rilevati tramite monitoraggio della medesima (*vedere allegato*).

E' ormai nel lontano 2001 che Assoricerca invitava il Miur a riflettere sulla necessità di porre delle barrire temporali alla esportazione di tecnologie industriali finanziate con i fondi pubblici, al fine di non subire la concorrenza di ritorno della stessa tecnologia italiana venduta all'estero, che in quell'occasione riguardava il settore tessile.

Non si chiedeva di abbandonare il finanziamento pubblico alla ricerca industriale, bensì ritardare l'esportazione dei macchinari finanziati dallo Stato per il tempo utile a generare la nuova tecnologia. Forse era una richiesta troppo difficile o forse, considerati i lunghissimi tempi di erogazione dei finanziamenti pubblici alle industrie, si era già consapevoli che la ricerca industriale quando è finanziata dallo Stato, nel nostro Paese nasce già vecchia.

I risultati della competitività del nostro sistema produttivo e il livello dei risultati delle nostre Università collocano il nostro Paese tra gli ultimi della U.E.. Tali risultati meritano una riflessione sulla necessità di ritornare al rispetto di ruoli sociali e finalità istituzionali, ancorchè la consapevolezza che in qualunque sistema produttivo le attività scientifiche consentono risultati utili, ma incerti, solo nei tempi lunghi, mentre gli investimenti in ricerca industriale (e innovazione tecnologica che ne deriva), consentono di realizzare risultati certi ed immediati.

Quindi chiediamo, ai responsabili di governo e della opposizione, entrambi responsabili della politica economica del Paese:

- che le Università si impegnino nella migliore formazione delle “menti” lasciando alle imprese il compito di impiegarle nella ricerca industriale;
- che il Miur torni a finanziare la ricerca a contratto per sostenere ancor più il libero mercato della tecnologia, eliminando improduttivi condizionamenti burocratici che proprio l’attuale Capo di Governo, una volta, desiderava abbattere;
- che cessi il disegno politico di sostenere l’innovazione della piccola e media imprenditorialità tramite l’affidamento dei finanziamenti pubblici alla grande aristocrazia imprenditoriale nazionale e alle Università ed Enti pubblici.
- che gli enti pubblici di ricerca ed università possano liberamente operare sui mercati della tecnologia industriale a pari condizioni con gli operatori privati. Ovvero dotando le strutture di ricerca industriale di capitale pubblico di rischio, fondamentale per una sana competitività fra tutte le imprese.

Si auspica infine, nell’interesse dei circa duemila Laboratori di ricerca qualificati nell’Albo del MIUR, che la politica per la ricerca industriale, oltre a trovare maggiore attenzione, possa trovare un suo più coerente e totale collocamento nel Ministero per le attività produttive, perché libero da condizionamenti accademici, nonché maggiormente dotato di esperienze indispensabili a comprendere le necessità e i comportamenti imprenditoriali, utili alla crescita delle attività di ricerca industriale che favorisce lo sviluppo del Paese.

Assoricerca



Aprile 2005

## **Allegato**

### **SOGGETTI PUBBLICI CHE ACCEDONO A FINANZIAMENTI FAR**

*(Disposizioni che indirizzano finanziamenti a Università e Enti di ricerca )*

**Il Decreto Miur n. 593 del 8 agosto 2000 è consultabile all'indirizzo:**

**[http://www.miur.it/0006Menu\\_C/0012Docume/0015Atti\\_M/1780MODALI.htm](http://www.miur.it/0006Menu_C/0012Docume/0015Atti_M/1780MODALI.htm)**

#### **Disposizioni che escludono la partecipazione di enti ed università:**

L'unico istituto che eroga i fondi esclusivamente alle imprese è l'art. 14 per le commesse di ricerca a terzi laboratori qualificati nell'albo del Miur.

#### **Disposizioni che facultano la partecipazione di enti ed università:**

##### **procedura stabilita all'art. 5**

**comma 1.** Per la realizzazione di autonomi progetti di ricerca industriale, definita ai sensi dell'articolo 2 del presente decreto, può essere presentata una domanda di agevolazione al MURST da uno o più dei seguenti soggetti:

- a. imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e/o di servizi;
- b. imprese che esercitano attività di trasporto per terra, per acqua o per aria;
- c. imprese artigiane di produzione di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- d. centri di ricerca con personalità giuridica autonoma promossi da uno o più dei soggetti di cui alle precedenti lettere a), b), c);
- e. consorzi e società consortili comunque costituiti, purché con partecipazione finanziaria superiore al 50% di soggetti ricompresi in una o più delle precedenti lettere a), b), c), d); il limite della partecipazione finanziaria è fissato al 30% per consorzi e società consortili aventi sede nelle aree considerate economicamente depresse del territorio nazionale ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie;
- f. i parchi scientifici e tecnologici indicati nella deliberazione MURST del 25 marzo 1994 (G.U. n. 187 del 11 agosto 1994) ... omississ.....

**comma 21.** Per ciascuna delle tipologie di attività, possono essere concesse le seguenti ulteriori agevolazioni, nella forma del contributo nella spesa, secondo le sottoelencate percentuali sui costi ammissibili e, comunque, fino ad un massimo del 25%:

I soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e) del comma 1 possono presentare una domanda di agevolazione anche congiuntamente con **Università, Enti di ricerca** di cui all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni, **Enea, Asi**, ai fini della stipula di un contratto cointestato

- a. 10% per i progetti per i quali ricorra almeno una delle seguenti condizioni: d2) prevedano lo svolgimento di una quota di attività non inferiore al 10% dell'intero valore del progetto stesso da parte di **enti pubblici di ricerca e/o Università**.

**comma 31.** Nei casi di progetti proposti congiuntamente ai sensi dei commi 3 e 4 del presente articolo, le **Università pubbliche e gli Enti Pubblici di Ricerca**, ivi compresi **Enea e Asi**, possono richiedere in sede di domanda, e in alternativa alle forme di intervento di cui ai precedenti commi 19, 20, 21, 22, 23, 26, 27, 28, 29 il riconoscimento, nella forma del contributo nella spesa, dei costi marginali da essi direttamente sostenuti e comunque nel rispetto dei limiti comunitari di cui al precedente comma 19.

La procedura sopra esposta è applicata ai seguenti istituti:

Art. 5 - progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di ricerca in ambito nazionale.

Art. 6 - progetti autonomamente presentati di importo superiore a 7,5 Meuro.

Art. 7 - progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di ricerca nell'ambito di programmi o di accordi intergovernativi di cooperazione

Art. 9 - progetti autonomamente presentati per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 2, da realizzarsi in centri nuovi o da ristrutturare, con connesse attività di formazione del personale di ricerca.

Art. 10 - progetti autonomamente presentati per il riorientamento e il recupero di competitività di strutture di ricerca industriale, con connesse attività di formazione del personale di ricerca

Art. 12 - progetti di ricerca e formazione presentati in conformità a bandi emanati dal Murst per la realizzazione di obiettivi specifici

Art. 13 - specifiche iniziative di programmazione.

### **Disposizione che obbligano la partecipazione di enti ed università:**

#### **procedura stabilita all'art. 8:**

soggetti indicati all'art. 5, comma 1, deve avvalersi, nello sviluppo delle attività di formazione, anche di **strutture universitarie, pubbliche**

La procedura sopra esposta è applicata ai seguenti istituti:

Art. 8 - progetti autonomamente presentati per la realizzazione di attività di formazione di ricercatori e tecnici di ricerca operanti nel settore industriale.

### **Disposizioni che contemplano solo la partecipazione di enti ed università:**

#### **procedura stabilita all'art. 11:)**

**comma 2** - Le domande di cui all'articolo 1 possono essere presentate da:

- a. professori e ricercatori **universitari**;
- b. personale di ricerca dipendente dagli **enti di ricerca** di cui all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni, **ENEA, ASI**;
- c. dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca di cui all'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

**comma 3** - I soggetti di cui al comma 2 possono presentare le domande anche congiuntamente ad uno o più dei seguenti soggetti:

- a. università, enti di ricerca di cui all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593, e successive modificazioni, **ENEA, ASI**;
- b. società di **assicurazione, banche** iscritte all'albo di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, **intermediari** finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, fondi mobiliari chiusi istituiti con legge 14 agosto 1993, n. 344, società **finanziarie** per l'innovazione e lo sviluppo istituite con l'articolo 2 della legge n. 317 del 31 luglio 1991, **fondi** mobiliari chiusi di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- c. uno o più dei soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) dell'articolo 5, comma 1, del presente decreto

La procedura sopra esposta è applicata ai seguenti istituti:

Art. 11 - progetti autonomamente presentati per attività di ricerca proposte da costituende società.

## **allegato**

### **“ORGANI DI GESTIONE E VALUTAZIONE DEL MIUR”**

#### **Struttura ministeriale cui è affidata la ricerca industriale:**

Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca scientifica e tecnologica.

#### **FAR :**

##### **Fondo Ricerca Applicata**

Decreto legislativo 297/99.

Comitato di consulenza e valutazione composto da un presidente e da dieci esperti.

Presieduto da Francesco Beltrame, prof. Ord. di Bioingegneria all'Univ. di Genova. Rappresentanti Miur:

Renato Ugo, Giampio Bracchi, Claudio Alviani, Paolo Glisenti, Leonardo Marzio.

rappresentanti altri ministeri:

Saverio Salerno, Mario Canzio, Giuseppe Ippolito, Ezio Bussolotti, Antonio Martini.

#### **FIRB:**

##### **Fondo per gli investimenti della ricerca di base.**

**Decreto Ministeriale 26 marzo 2004**

*Publicato nella Gazzetta Ufficiale 26 luglio 2004 n.173*

Articolo 3 - (Commissione di valutazione)

comma 4. La Commissione e' composta nel modo seguente:

sei componenti scelti dal Ministro dell'istruzione, università e ricerca, di cui uno con funzioni di presidente;

un componente scelto dal Ministro dell'istruzione, università e ricerca nell'ambito di tre nominativi proposti dal Consiglio universitario nazionale (**CUN**);

un componente scelto dal Ministro dell'istruzione, università e ricerca nell'ambito di tre nominativi proposti dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (**CRUD**);

un componente scelto dal Ministro dell'istruzione, università e ricerca nell'ambito di tre nominativi proposti dal Comitato nazionale per l'economia e il lavoro (**CNEL**);

un componente scelto dal Ministro dell'istruzione, università e ricerca nell'ambito di tre nominativi proposti dal Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (**CIVR**);

un componente scelto dal Ministro dell'istruzione, università e ricerca nell'ambito di tre nominativi proposti congiuntamente dai presidenti degli enti di ricerca di cui all'ar t. 7 del decreto legislativo n. 204 del 5 giugno 1998, ivi compreso l'Enea.

#### **Ulteriori organi di rappresentanza, consultivi e di valutazione privi di rappresentanza industriale:**

- C.E.P.R.: Comitato di Esperti per la Politica della Ricerca;
- C.I.V.R. - Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca;
- Comitato tecnico scientifico per le aree depresse.
- A.S.T. - Assemblea della Scienza e della Tecnologia. (previsto dal d.lgs. 204/98)
- C.S.N. - Consigli Scientifici Nazionali.

(consultare [http://www.miur.it/0006Menu\\_C/0014Minist/0104Organi/index\\_cf3.htm](http://www.miur.it/0006Menu_C/0014Minist/0104Organi/index_cf3.htm))

## **ANAGRAFE NAZIONALE DELLE RICERCHE**

Art. 63, comma 3 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 , emanato in attuazione dell'art. 9 della L. 21 febbraio 1980 n. 28

Omississ ..... sono obbligati all'iscrizione tutti i soggetti, pubblici e privati, che vogliono accedere ai finanziamenti pubblici in materia di ricerca ... omississ ... Modalità di iscrizione sito Cilea-Roma...

### **RILEVAMENTO EFFETTUATO SUL SITO**

<http://roma.cilea.it/>

#### **Enti e società iscritte all'Anagrafe:**

11125

*Sabato*



**Maggio** 200  
4

#### **Enti e società iscritte all'Anagrafe:**

11957

*Mercoledì*



**Aprile** 2005